



Collecchio, lì data PEC
Prot.: vedi corpo PEC
Clas. 06.06. Allegati:-

alla Regione Emilia-Romagna
Settore Aree Protette, Foreste
e Sviluppo Zone Montane
Area Biodiversità-PEC

e p. c. alla Provincia di Piacenza
Rappresentante unico provinciale in CUR - PEC

e p.c. alla Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni- PEC

e p.c. alla Regione Emilia-Romagna
Area Territorio, Città, Paesaggio
Comitato Interdirezionale- PEC
governoterritorio@postacert.emilia-romagna.it

OGGETTO: EDG 5985.23. Parere in merito alla Valutazione di incidenza sul Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) della Provincia di Piacenza reso ai sensi della lett. B punto 6.6 della D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1174/2023.

Si riscontra alla vs richiesta di parere trasmessa con nota prot. n.764589 del 15.07.2024, ricevuta in pari data al prot. n. 3954, per confermare che il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) in oggetto interessa Siti di Rete Natura 2000 in gestione allo scrivente situati nel territorio della provincia di Piacenza, costituiti nello specifico da: ZSC/ZPS IT4010016 "Basso Trebbia", ZPS/ZSC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", ZSC IT4020003 "Torrente Stirone" e ZSC IT4010008 Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda.

Considerato che:

- il PTAV della provincia di Piacenza conferma alcune scelte derivate dalla pianificazione-programmazione sovraordinata (PRIT 2025, PTCP vigente e PNRR 2022-2026) introducendo tuttavia al tempo stesso un nuovo quadro previsionale di pianificazione strategica, declinato in obiettivi generali, obiettivi specifici e relative politiche/azioni, e di disciplina dell'uso del territorio;
- in riferimento al nuovo quadro di pianificazione strategica il PTAV non assume previsioni di carattere localizzativo, ma definisce indirizzi e criteri prestazionali per la definizione sostenibile delle scelte di

trasformazione urbanistica;

- lo screening di incidenza contenuto nella VALSAT evidenzia che, ad eccezione delle infrastrutture viabilistiche, il PTVA non determina interferenze dirette con siti Rete natura 2000;
- in riferimento al sistema della mobilità, le infrastrutture viabilistiche interferenti con i siti di Rete Natura 2000 sopra richiamati sono costituite dalle seguenti previsioni:
 - spostamento del casello A21 di Castelvetro Piacentino e bretella autostradale per interconnessione con SP 415 (ex SS) Paullese in provincia di Cremona, interferente con ZPS/ZSC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio";
 - potenziamento con quarta corsia del tratto A1 fra Modena (A1-A22) e il confine regionale (Piacenza) compreso il ponte sul Po, interferente con ZPS/ZSC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio";
 - completamento e potenziamento della tangenziale di Piacenza; il potenziamento della tangenziale, ovvero il raddoppio di tutte le tratte attualmente a singola corsia per senso di marcia, interferisce con il sito ZSC/ZPS IT4010016 "Basso Trebbia", limitatamente al tratto di attraversamento del corso d'acqua;
 - potenziamento in sede della SP4 tra Fiorenzuola d'Arda e Lugagnano Val d'Arda", con interferenza potenziale con sito ZSC IT4010008 Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda nel tratto a valle del centro abitato di Lugagnano Val d'Arda;
- in esito a specifico studio trasportistico il PTVA evidenzia la non congruità del collegamento tra A21 e (Rottofreno) e A1 (Guardamiglio), contenuto nel PSC vigente del Comune di Piacenza e dal Progetto Piacenza Territorio Snodo (MIT, 2009) con inserimento di un nuovo ponte sul Po costituente itinerario parallelo alla A1 da Le Mose (Piacenza) a Guardamiglio, interferente sul sito ZPS/ZSC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio";
- Il PTAV comprende lo sviluppo della mobilità ciclistica prevedendo itinerari dedicati di cui ER1 Ciclovía del Trebbia e ER2 Ciclovía destra del Po, con interferenza con i siti ZSC/ZPS IT4010016 "Basso Trebbia" e ZPS/ZSC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio";
- lo screening di incidenza contenuto nella VALSAT si conclude affermando che nell'attuale fase pianificatoria il PTAV individua esclusivamente i corridoi di fattibilità delle infrastrutture, che troveranno sviluppo ed esatta definizione dei tracciati precisi nelle successive fasi progettuali a seguito dell'approvazione del PTAV, ritenendo che allo stato attuale le potenziali incidenze rilevate non siano significative;
- la Disciplina del PTAV ribadisce che il Piano si conforma ai Piani Territoriali dei Parchi, ai Regolamenti delle Riserve naturali regionali, alle Misure generali di conservazione, alle Misure di conservazione specifiche e ai Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- il PTVA ha evidenziato una significativa presenza sul territorio provinciale di aree militari dismesse, ipotizzandone, sulla base di linee di indirizzo, il potenziale destino al rafforzamento della rete ecologica e



dei servizi ecosistemici territoriali;

Tutto ciò premesso, vista la documentazione di Piano, e in particolare la VALSAT, ai sensi della lett B punto 6.6 della D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1174/2023:

Si esprime parere favorevole in merito alla valutazione di incidenza del Piano Territoriale di Area Vasta della provincia di Piacenza con le seguenti condizioni:

- i progetti esecutivi delle infrastrutture interferenti direttamente o indirettamente con i Siti di Rete Natura 2000 sopra richiamati dovranno essere sottoposti a valutazione incidenza;

Si condivide la valutazione di non congruità del collegamento tra A21 e (Rottofreno) e A1 (Guardamiglio), contenuto nel PSC vigente del Comune di Piacenza e nel dal Progetto Piacenza Territorio Snodo (MIT, 2009) con inserimento di un nuovo ponte sul Po costituente itinerario parallelo alla A1 da Le Mose (Piacenza) a Guardamiglio, ritenendolo potenzialmente in grado di determinare una incidenza negativa significativa su specie ed habitat presenti nel ZPS/ZSC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio";

Si invita inoltre a rafforzare, con precise linee di indirizzo, la previsione di Piano con la quale le aree militari dismesse, aventi particolari requisiti, sono prioritariamente destinate al rafforzamento della rete ecologica e dei servizi ecosistemici territoriali, o a prefigurare l'ampliamento del Sistema Regionale delle Aree Protette e Siti Rete Natura 2000.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE D'AREA

Dott. Stefano Porta

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*